

tutto il mondo per raffrontarsi insieme, ed essendosi sempre fallati, qui finalmente si arrivano, e riempiono gli animi di consolazione.

Una montagna altissima divide questa terra dalla *Drammatica*, paese molto vario e diverso, e quando bello per liete, e quando per orride viste, sempre però disastroso, e malagevole a camminarsi, siccome è della natura del monte, dove solo un sassolino che vi manchi sott'esso i piedi vi precipita ed innabissa. Qui appunto è celebre un certo precipizio, la gente del luogo lo chiama *Fiasco* ed è una grande maledizione, dove il fondo par sempre che rimugga di urli di orsi, e di fischi di serpenti. Questa regione è però confortata a quando a quando d'una certa aura favorevole, che molto aiuta quelli del luogo: essa nondimeno è molto incostante, mutabile e leggiera, e spesso non se ne conosce pure la causa.

Il primo paese che incontri, da questa parte, il viaggiatore, è il tremendo suolo della *Tragedia*, paese posto sotto un torbido cielo, e dove raro è che il sole sorga, o si mostri. Un profondo silenzio regna pei campi, e per l'aria negri uccelli svolazzano: la terra è tutta sparsa di ruine e di macerie, e ad ogni passo s'incontrano gli avanzi di città distrutte. Non così tosto l'uomo quivi ha posto il piede, ch'ei non è più